

## *Il Guardiano del faro di Fiumicino*

Mi chiamo Rosario e sono l'ultimo guardiano del faro di Fiumicino.

Presi servizio nel gennaio del 1967 fino alla fine del 1972. Purtroppo la mia permanenza in questo bellissimo faro è stata solamente di 5 anni. Vivevo qui con la mia famiglia, al secondo piano, la vista di questo mare ci donava sensazioni uniche ogni giorno. Il faro era uno dei più belli della costa laziale ed era anche all'avanguardia: utile per le navi ma anche per gli aerei perché veniva preso come punto di riferimento aggiuntivo per la rotta.

Il mio impiego giornaliero era la manutenzione perché il faro non doveva essere mai spento. Controllavo che tutto funzionasse a dovere e sapevo perfettamente cosa fare qualora si fosse presentato un imprevisto.

Un giorno, durante un brutto temporale per esempio, andò via la corrente e il faro si spense. Prontamente feci partire il gruppo elettrogeno e il faro tornò ad illuminare il mare di Fiumicino. Dovete sapere che le alternative per far brillare il faro sono più di una: qualora anche il gruppo elettrogeno dovesse abbandonarmi posso ricorrere alle batterie ed in casi estremi al gas. Di questi piccoli inconvenienti ne succedevano svariati ma tutti molto risolvibili grazie alla preparazione e all'esperienza accumulata per anni. Furono anni felici per me e la mia famiglia.

Un giorno, durante una giornata particolarmente ventosa, ricordo che trovai un gabbiano ferito vicino al gruppo elettrogeno. Probabilmente era ferito o forse solamente tanto denutrito. Io e mio figlio lo prendemmo e lo portammo al riparo. Dopo averlo rifocillato e fatto riposare, lo mettemmo sul davanzale per riconsegnarlo alla sua vita ma, con enorme stupore, il gabbiano restò lì, ad apprezzare il bel tramonto insieme a noi. Nei giorni successivi, Frank, così lo avevamo chiamato, veniva spesso a trovarci, fermandosi su quel davanzale sempre per qualche minuto.

I nostri giorni passavano sereni come risultava limpido il riflesso del faro sull'acqua, quando ahimè un giorno una brutta mareggiata allagò tutto il piano delle caldaie e ci venne detto di andar via. Da quel giorno, il faro, che è stato punto di riferimento di tante navi, pescherecci, petroliere, aerei e... gabbiani, non si accese più, spegnendo per sempre la possibilità di illuminare la notte dei marinai giunti a Fiumicino.

Cerrone E.  
Classe 3 L